

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo numero 267/2000".

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Passiamo all'altro punto, è l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo numero 267/2000".

Prego, Assessore Trulli.

ASSESSORE TRULLI:

Buongiorno a tutti. Questo è l'ultimo atto che questo Consiglio Comunale è tenuto diciamo ad approvare, ed è, se vogliamo, la conclusione positiva, attesta la conclusione positiva di questo nostro quinquennio, anche dal punto di vista della tenuta dei conti e degli equilibri che si sono sempre perseguiti e da parte dell'organo di indirizzo politico e da parte dei nostri virtuosi uffici, qui rappresentati dalla responsabile del servizio finanziario, la Dottoressa Melideo, a cui va il mio grande ringraziamento per aver sempre, sempre, operato in maniera intellegibile, in maniera collaborativa, fattiva, e sempre nell'interesse di perseguire il buon andamento della gestione e la ricerca appunto di quegli equilibri economici di cui il nostro ente può vantare un'assoluta solidità. Come dimostrerò anche diciamo in questa relazione, che è il nostro, come vi dicevo, ultimo atto: l'approvazione appunto del rendiconto della gestione 2016. Gestione che si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale, il tesoriere ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista, gli agenti contabili hanno reso il conto della propria gestione e la Dottoressa Melideo, il responsabile del servizio finanziario, ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016, con le risultanze del conto del bilancio come risulta dalla determinazione numero 93 dell'11

aprile 2017. Con delibera di Giunta numero 54 del 4 aprile 2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, la Giunta ha approvato lo schema del rendiconto di gestione dell'esercizio 2016 con la delibera di Giunta numero 68 del 2 maggio 2017, con la stessa delibera è stata approvata anche la relazione sulla gestione. L'organo di revisione di cui parlavamo prima ha attestato con propria relazione la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché la efficienza, la produttività e l'economicità della gestione, questo ente, anche per il 2016 ha rispettato il pareggio di bilancio, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria dello Stato in data 30 marzo 2017. Il nostro ente non risulta deficitario rispetto al D.M. interno del 18 febbraio 2013 con cui sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013 – 2015. Il conto del bilancio e dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di Amministrazione di 4 milioni e mezzo di euro, cosa che pochi enti della nostra caratura, della nostra diciamo fascia dimensionale, possono vantare. Vantiamo anche un patrimonio netto di circa 40 milioni e mezzo di euro. Il conto economico ha presentato un risultato di esercizio di circa 43 mila euro. Questi sono dati che inconfutabilmente dimostrano il virtuosismo nella gestione, appunto, economica di questo ente.

Io, torno ripetere, noi lo possiamo... questo lo possiamo asserire senza ombra di dubbio, i ringraziamenti li ho già fatti e adesso al Consiglio l'approvazione di questo rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono interventi? No. Allora andiamo alla... (*Intervento fuori microfono*) Quindi posso passare alla votazione? Prego, Consigliera Febo.

CONSIGLIERE FEBO:

...o una camomilla, a seconda dei gusti. Allora, no, non sono pazza, lo puoi dire anche al microfono però, ma io oramai le vostre offese, me ne scivolano, perché sono

convinta che questo vostro modo arrogante e offensivo stia per finire. (*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Consigliera, per cortesia!

CONSIGLIERE FEBO:

Non è elegante, ma di fronte alle offese! (*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Assessore Trulli! Per cortesia! Riprendiamo l'ordine dei lavori. Prego!

CONSIGLIERE FEBO:

Presidente, questo Consiglio Comunale...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Prego!

CONSIGLIERE FEBO:

Non si poteva concludere in un modo diverso, del resto come dice un detto "ognuno dona ciò che ha", del resto, evidentemente, non siete capaci di altro. Ma comunque, abbiamo passato momenti, Presidente, molto... Io ho passato momenti molto peggiori in questo Consiglio Comunale, dove non si è avuto rispetto in momenti anche delicati, figuriamoci se me l'aspetto oggi che concorriamo a condizioni di... No, non sono una vittima, sono una combattente, e penso che la mia vita lo dimostri a tutti. Siete soltanto dei maleducati, ecco che cosa siete. Allora... Con te sto parlando!

Allora, tornando al punto in discussione, questo diciamo Consiglio Comunale, come dice l'Assessore vota l'ultimo punto che è il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016. Ovviamente, come abbiamo fatto in questi cinque anni, la nostra contestazione

è sulla questione del bilancio, ha riguardato certamente mai l'operato degli uffici perché è ovvio che gli uffici lavorano bene, e devo dire anche che l'ufficio... Che cosa, Presidente? Bisogna dire cosa? Abbiate il coraggio di dirlo al microfono le cose che state dicendo!

Allora, in merito all'operato degli uffici, anch'io ho rilevato come l'Assessore e la piena disponibilità della Melideo, debbo dire anche oltre diciamo quello che è lo stretto lavoro dell'Ufficio, perché insomma ci vuole tanta pazienza, perché poi tra l'altro la questione dei conti è complessa, quindi a volte bisogna ripetere le cose e lei è stata sempre disponibile, lei e tutto l'ufficio. Ufficio che chiaramente vede sicuramente una non sufficiente capacità di risorse umane, perché non sono sufficienti rispetto agli obiettivi che si dovrebbero raggiungere e pertanto anche su questo noi abbiamo pensato che alcuni aspetti che oggi vengono gestiti da quell'ufficio debbano essere parzialmente esternalizzati.

Per quanto riguarda, invece, la nostra critica politica, ha sempre riguardato la gestione del bilancio, perché poi sul bilancio e sulle risorse dell'ente si gioca tutta l'azione amministrativa...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Per cortesia, Consiglieri, silenzio!

CONSIGLIERE FEBO:

Sulla gestione dei fondi si gioca tutta l'azione amministrativa. Questa Amministrazione è stata poco coraggiosa sulla gestione dei fondi e sia sulla gestione dei fondi interna, sia per quanto riguarda poi l'individuazione di fondi esterni, in particolare quelli europei. Io credo che sulla capacità di attrarre finanziamenti oggi l'ente debba fondare una parte consistente della sua azione amministrativa perché le capacità, seppur... Parliamo sempre di un bilancio di undici milioni di euro circa annuo, chiaramente poi insomma dire che non ci sono i soldi, poi questo è quello che avete detto voi sempre, adesso la città è piena di cantieri in questo ultimo mese, ma

sono contenta che si aprono cantieri, perché la gente non è stupida e quindi sa che cosa vuol dire aprire un cantiere a fine mandato. Una città cantiere di fine mandato. Di conseguenza... Stamattina addirittura si è aperto il cantiere pure al Mammut! Cioè proprio veramente questa è l'apoteosi vostra! Addirittura si è aperta... Avete aperto, avete tolto la... Ma sì, va bene, la manutenzione del verde, Sindaco, del Mammut, cioè dopo che ti sei disinteressato per cinque anni! È veramente incredibile insomma. Comunque, che dobbiamo dire? I cittadini lo vedono da solo. L'asfalto non ne parliamo poi! Non parliamo... Presidente, posso parlare? Posso continuare? E no, però insomma sto parlando con tutto questo vocio di tutte queste critiche. Ricordo ai miei colleghi che hanno il diritto di parola eh! Cioè non state qua solo per alzare la mano e abbassarla, potete parlare al microfono! Ma perché non parlate al microfono? Perché non dite le vostre al microfono? Perché non intervenite? Eh! Ma mi vuoi ridurre il tempo? Lo devo ridurre? Non ho capito. Lasciami parlare serenamente, perché altrimenti cioè non posso... No, no, ti ho detto che puoi sempre utilizzare i tappi eh, perché si vendono insomma, nessuno ti obbliga a sentire il mio discorso. Quindi, e poi questo, vedi, smentisce tutto ciò che tu hai affermato poco fa – no? – il ringraziamento per il grande lavoro dell'opposizione, queste sono tutte frasi di circostanza. Uscite fuori nella vostra vera natura che avete mostrato per cinque anni. Va beh! Eh! Esatto, meno male che siamo in campagna elettorale e che siamo negli ultimi mesi della consiliatura, non vi smentite mai, ma, ripeto, non vi potete smentire, questo siete.

E quindi, Presidente, il rendiconto di consuntivo finale, io lo contesto proprio per la gestione dei fondi che non ha diciamo visto le giuste priorità, seguire le giuste priorità, non ha visto recuperare delle somme che erano importanti in quota del bilancio e che non sono mai entrate poi nel bilancio, e parlo di tante problematiche che ci lasciate pendenti in questo Comune, parlo di contenziosi tributari consistenti, di quasi due milioni e mezzo di euro, almeno come diciamo punto di partenza, poi vedremo come si concluderanno, ci lasciate una situazione con un'altra società che aveva l'obbligo di contribuire con quote consistenti, intorno ai 300 mila euro, 304 per

l'esattezza, ci lasciate una serie di problemi aperti che chi verrà, chiunque sarà, dovrà affrontare. Ma la gestione del bilancio è una gestione fondamentale, la gestione centrale. Io anche sulla questione della tassazione che rappresenta una voce fondamentale delle nostre entrate, anche quelle sono state gestite in una maniera non corretta, perché è vero quello che affermiamo noi, non quello che affermate voi che è il 70% della differenziata che andando a leggere le carte non si è mai visto. Parliamo intorno al 60 di media, gli ultimi mesi parlano del 58, comunque i nostri cittadini hanno fatto la raccolta differenziata in una quota buona, diciamo, che è il loro merito, e che effettivamente ha prodotto un vantaggio, perché altrimenti dovremmo affermare che differenziare o non differenziare non ha senso. Invece noi abbiamo differenziato. La cittadinanza ha differenziato, questo vantaggio che dovrebbe derivare dal riutilizzo dei beni e dei rifiuti, quindi gli abbiamo voluto dare una nuova vita, questa nuova vita che ha un valore e quindi poi un costo, una ricchezza, non è entrata nelle tasche dei cittadini. Quindi anche su questa gestione che riguarda sempre il bilancio e riguarda sempre i fondi, non c'è stata una – diciamo – Amministrazione efficiente. Un'altra questione sempre relativa alla tassazione riguarda l'IRPEF che in questo Comune è pagata nella soglia più alta, che è lo 0.8, che è quello che la Legge ci mette, perché la Legge ci dà un minimo e un massimo, e noi applichiamo il massimo, e applichiamo il massimo a tutti, senza gradualità di reddito. E meno male che siete di sinistra! Questo l'ho dichiarato ieri e lo riconfermo qua. Senza gradualità significa, tolta la quota di esenzione, che è intorno ai 12 mila euro, se non mi ricordo male, 13 mila euro, tolta la quota di esenzione sempre a 13 mila euro annui di reddito si paga tutti uguale. ISEE, si paga...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Rispondete dopo!

CONSIGLIERE FEBO:

Presidente, posso? Ma infatti, hanno il loro minuto per replicare! 13 mila euro, sopra a 13 mila euro annui si paga tutti uguali, senza gradualità, quindi chi guadagna tanto, chi guadagna appena sempre a questa soglia paga uguale. E questo anche non è corretto. Non è corretto per noi, poi speriamo che chiunque venga, io non lo dico solo per me, lo dico chiunque... E mi rivolgo all'Amministrazione che i cittadini sceglieranno, questa cosa va cambiata, e va gestita in maniera diversa. Perché il cittadino che paga le tasse, virtuoso, deve avere un ritorno e questo ritorno lo deve avere o in forma diretta, ove è possibile, oppure in forma indiretta, e quello che è stato prodotto, da parte vostra, come Amministrazione, rispetto a tutto ciò che i cittadini hanno dato in questi cinque anni, è per noi gravemente insufficiente. E non lo dico io, lo dicono tanti cittadini che hanno questo giudizio.

Ovviamente la consiliatura si conclude, io rispetto a questa cosa del bilancio sono molto, come dire, critica, perché mi è dispiaciuto vedere in questi anni le grandi quote, diciamo i grandi fondi che dovevano arrivare e non sono arrivati e voglio soltanto dire in particolare, una cosa a fine mandato, Presidente, voglio che sia stigmatizzato, come è stato già detto da me in vari appuntamenti del Consiglio Comunale, voglio rimarcare una gravissima perdita per il nostro Comune, di fondi relativi alla cessione delle aree per quanto riguarda la zona del campo di calcio all'ARCA, aree che sono state cedute erroneamente al Comune, senza opere, e che hanno praticamente comportato un mancato introito per quindici anni, di ICI/IMU. La convenzione del 2001 con l'ARCA prevedeva che queste aree dovessero essere cedute con opere completate, chiavi in mano. Invece noi abbiamo assistito ad una cessione gratuita, nel 2001, immediatamente dopo la firma della convenzione, e abbiamo perso quindici anni di IMU, ICI, su dieci ettari di terreno. E questo è un concetto chiarissimo. Chiarissimo, tanto chiaro che però non ha, come dire, stimolato voi, voi siete tutti sordi, questi discorsi a voi vi scivolano, io lo dico qui e faccio come voce di uno che grida nel deserto, l'ho detto – rimane scritto sperando che il verbale venga redatto correttamente, ma ci sarà anche il video – che questa è stata una grave perdita per il nostro Comune. Una grave perdita che non è stata mai

rivendicata sui tavoli negoziali con la società. E questo è colpa vostra, che avete fatto queste negoziazioni senza vantare ciò che per il Comune è, era conveniente.

Per non parlare poi delle altre questioni ICI/IMU su proprietà delle società che ci vedono contenziosi in corso, attendiamo il contenzioso, comunque parliamo di quote consistenti, e quindi su questo non voglio dare giudizi perché se c'è un giudizio contabile attendo l'esito, qualunque esso sia, però esiste una problematica. Queste sono gravissime somme che mancano, sono somme importanti, cioè non è che parliamo di pochi soldi, quindi una Amministrazione, cioè non fare qualcosa per far sì che questi fondi entrino dentro il bilancio e quindi alla disponibilità della collettività è una cosa grave, è un'omissione gravissima, e questo bilancio oggi, dopo cinque anni, ci porta queste gravi omissioni, queste gravi omissioni che si ascrivono alla vostra responsabilità, ma tanto qui dentro è vero quello che dice il Sindaco che alcuni consiglieri sono nuovi, ma quelli che siedono nei posti decisori non sono tanto nuovi. Il fatto di dire una maggioranza stabile politicamente, e bisogna vedere da quale punto di vista lo si guarda, perché noi in questi anni abbiamo assistito ad una maggioranza silenziosa, troppe volte. Troppe volte silenziosa, che ovviamente ha lasciato più spazio al nostro intervento, sicuramente. Quindi è stata troppo silenziosa, quindi vantare questo modus operandi come un modello da seguire io no, non lo sposo. Anzi, io mi auguro che il prossimo Consiglio Comunale, in qualunque posto noi siamo seduti non si riverifichi più quello che si è verificato in questi cinque anni, cioè dove troviamo addirittura dei consiglieri, ovunque siedono, che non prendono la parola, ma sono qui dentro soltanto per alzare e abbassare la mano e li vediamo anche ricandidati, li vediamo anche ricandidati. Con quale coraggio! Però sono ancora qui, però siamo ben lontani, Presidente, da un'amministrazione modello, perché per noi l'amministrazione modello è quella, e alla quale spero che tendiamo tutti, cioè non mi voglio fare portavoce io unica, lo sto dicendo a tutti, è un'amministrazione diversa, dove ogni Consigliere Comunale sia più attivo. Debbo dire che, e questo per onore della verità, perché mi conoscete che sono una che ci tiene a dire, e non dico falsità, il Presidente del Consiglio che siede qui dentro da ventinove anni è sicuramente uno dei

più... è stato sicuramente uno dei più attivi in questa Amministrazione rispetto a tutti questi nuovi che avrebbero dovuto, Presidente, mostrare entusiasmo – no? –, nuove idee, quindi come io dico sempre, sapete che rimarco molto sul concetto di novità, non è detto che la novità talvolta si traduca in un maggior risultato, e questo sicuramente vale per molti Consiglieri di maggioranza.

Quindi per chiudere questo discorso, non approvo questo bilancio consuntivo, tra l'altro voglio anche, concludendo, dire che probabilmente chi verrà in Amministrazione, chi sarà chiamato dalla cittadinanza a gestire questo ente, si troverà dei capitoli di bilancio completamente spesi, perché stiamo vedendo che state spendendo tutto quello che vi rimane. Sappiamo che l'Ufficio Lavori Pubblici è veramente oberato dalle vostre richieste, tra virgolette, in quest'ultima fase. Probabilmente chi arriverà troverà zero nei capitoli di bilancio e dovrà rifare, no? Però, vabbè, non abbiamo paura insomma, a noi quello che ci preme è finalmente, come dire, eliminare diciamo quella che è un'Amministrazione che governa nei fatti da vent'anni, che si ammanta di novità ma che conosciamo bene essere lo stesso sistema che porta avanti i problemi da vent'anni, molti dei quali, tra l'altro proprio gestiti da queste persone, cioè molti problemi grossi sono stati proprio, come si dice? Avviati da queste persone. Poi ci sono state diverse concause, che sono intervenute negli anni, però voi avete avuto cinque anni di tempo, cinque anni, e il fatto che non abbiate risolto i problemi penso che finalmente non possiate più attribuirlo a nessuno, perché cinque anni i cittadini ve l'hanno concessi e i risultati sono quelli che oggi vediamo. Assolutamente sì, andiamo al voto, siamo prontissimi, se potesse arrivare già l'11 giugno premerei un tasto per poterci arrivare, ma comunque arriverà velocemente, Presidente, e quindi vedremo come i cittadini, cosa pensano i cittadini di tutto questo e vedremo se la Consigliera Febo che avete accusato in questi cinque anni di essere sola è poi veramente così sola in questa città.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Chi interviene? Prego, Consigliera Sborgia.

CONSIGLIERE SBORGIA:

Allora, vorrei iniziare il mio intervento dicendo nulla di nuovo all'orizzonte, tra tutto quello che abbiamo ascoltato oggi, sono cinque anni che vengono detti. Chiaramente è cinque anni che c'è una opposizione che non fa praticamente emendamenti. Io mi sarei aspettata, soprattutto in quest'ultimo bilancio, una opposizione che avesse le soluzioni, avesse le risposte. Capisco che non interessi, infatti la Consigliera Febo è appena uscita, una, come dire, un bilancio in cui io mi sarei aspettata di vedere le soluzioni, che poi adesso vengono millantate durante la campagna elettorale. Però, come dire, tutto ciò viene sempre giustificato perché siamo sordi, perché siamo qui a scaldare la sedia e c'è qualcun altro che decide per noi. Però, come dire, mi sarei aspettato un altro tipo di atteggiamento.

Si è parlato di un voto di astensione che fa la differenza tra loro e noi. Certo, questa differenza c'è, c'è da cinque anni, noi abbiamo approvato tutti i debiti fuori bilancio, loro hanno scelto quali approvare, a seconda non lo so di quale, come dire, intenzione o di quale idea ci fosse questa decisione di astenersi o di approvarli. Noi ci siamo assunti la responsabilità di risolvere o comunque di approvare tutti i debiti fuori bilancio, proprio per non far incorrere questo ente in ulteriori problemi e ricordiamoci, sono debiti fuori bilancio. Noi abbiamo trovato delle vere e proprie macerie e a che si dica chiunque verrà dopo di noi non troverà quello che abbiamo trovato noi. Si è parlato di fantomatici fondi persi, europei e tutto il resto, e non li ricordiamo i fondi nazionali che questa Amministrazione ha intercettato, e diciamoli, non siamo stati solo fortunati, siamo stati preparati, perché per intercettare i fondi bisogna avere i progetti pronti. Quindi qui nessuno è stato a dormire, qui nessuno ha aspettato che la manna scendesse dal cielo. Quindi ricordiamo ciò che non è arrivato dall'Europa e probabilmente questo può essere un monito per la nostra prossima Amministrazione, ricordiamo tutte le somme che sono arrivate a livello nazionale. Dopodiché un'altra cosa a dir poco vergognosa e menzognera che ogni giorno viene ripetuta a tutti i livelli è che Spoltore sia una città cantiere in virtù delle elezioni

comunali. Io vi ricordo che basta leggere il bilancio comunale degli scorsi anni per ricordare che noi abbiamo impegnato le spese di anno in anno, l'anno precedente per l'anno successivo, e voi avete votato sempre contro, sempre. Io ricordo l'astensione, la contrarietà e la mancanza della vostra presenza a una iniziativa su tutte, noi abbiamo dato a questo Comune una scuola media nuova, il più alto finanziamento a livello nazionale, dove questa opposizione si è astenuta e non ha partecipato neanche all'inaugurazione. Si ricordi l'opposizione che qualora foste voi, e mi auguro con tutto il cuore che non sarete voi, quella scuola sarà anche per voi, perché ci andranno tutti i cittadini di Spoltore e voi non avete partecipato a nessuna parte di questa situazione. Soprattutto la Consigliera Febo che dice tanto di voler (inc.) però dopo non fa altro che girovagare nella sala consiliare. Quindi mi dolgo, davvero c'è una differenza tra noi e voi, il fatto che noi non abbiamo fatto bagarre, noi le cose ce le siamo risolte e abbiamo preso le nostre responsabilità all'interno della maggioranza, non c'è bisogno di sbandierare, non c'è bisogno di sbandierare quelli che sono i problemi e le difficoltà che abbiamo affrontato. Noi siamo andati avanti, abbiamo ottenuto dei risultati, tre nuove scuole. Il Mammut non si apre oggi, ci sono delle cose che...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Scusate, ricordo ai Consiglieri, che chi interviene deve guardare verso il Presidente, grazie.

CONSIGLIERE SBORGIA:

Scusami, Presidente. Preferisco, anche per una questione di estetica, devo dire la verità, guarda. Quindi, come dire, voglio ribadire l'unica cosa su cui sono d'accordo con l'opposizione, c'è una differenza tra noi e loro: noi abbiamo approvato tutti i debiti fuori bilancio senza discernere di quali fossero quelli che potevano esserci favorevoli o meno. Noi ci siamo assunti la responsabilità di qualsiasi, e si è parlato di transazioni, quando abbiamo fatto una transazione che oggi ha comportato la nascita

di un'altra scuola, in via Saline c'è un asilo dove i bambini vanno a scuola, funziona, funziona, e noi abbiamo fatto la transazione e ci siamo assunti questa responsabilità e il Comune, i nostri cittadini, hanno una nuova struttura. Quindi sì, c'è una differenza tra noi e loro, tra chi si è assunto le responsabilità e chi no, chi ha votato e chi invece se n'è guardato bene dal votare.

Quindi ad oggi dico che aver, come dire, siamo qui al consuntivo, quindi tutto questo dibattito probabilmente non sarebbe stato necessario se in fase di approvazione del bilancio chi doveva lavorare avesse lavorato nella maniera giusta, presentando degli emendamenti e delle soluzioni. Quindi ad oggi mi sembra del tutto sterile e mi sembra solo ed unicamente una beccera campagna elettorale quella che si è svolta finora in questa aula di Consiglio Comunale. E con questo io concludo dicendo anche che io premetto già il mio voto favorevole a questo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Chi interviene? D'Orazio. Prego, Consigliere D'Orazio.

CONSIGLIERE D'ORAZIO:

Grazie, Presidente, ma un po' ha detto Francesca. È ovvio, in campagna elettorale in Italia tutti i giorni, a livello nazionale, fino a livello amministrativo, perché c'è sempre un momento per, come dire, evidenziare le differenze. Per fortuna poi ci sono i cittadini e se dovesse accadere che i cittadini premiano questa maggioranza, la Febo magari anziché, come dire, infierire politicamente, in termini buoni lo dico, contro di noi, infierirà con tutti quei cittadini che non le hanno dato fiducia. Vedremo il 12, arriverà quel giorno, l'11 sera, quello che sarà. Noi stiamo approvando un consuntivo, noi non dobbiamo... Cioè, voglio dire, i cittadini sono intelligenti, leggono i giornali, vedono i social, vivono il territorio. Allora non si fanno impressionare se qualche strada di Villa Raspa si sta asfaltando adesso perché tre anni fa abbiamo ascoltato via Sangro, oppure due anni fa via Pescarino, oppure via Prati, se vi ricordate in che stato stava, quando noi siamo entrati qua. Noi se andiamo in

fondo non abbiamo amministrato cinque anni, ma tre anni e mezzo. In che senso? Un anno di... Abbiamo ereditato un bilancio fatto da un commissario, quindi, come dire, a disponibilità zero, e abbiamo dovuto cominciare da lì a costruire. Problema cimiteri? È stato fatto niente? È stato fatto poco? Si poteva fare di più? Certo. Però ogni anno 300 mila, 200... Adesso non ricordo, però ci sono i piani triennali approvati, pubblicati. E tutte le opere, tutti i cantieri che stanno in giro e sono tre anni di cantieri, tra scuole, cimiteri, strade, fogne, campi, attrezzature sportive, sono tutti cantieri che adesso siamo andati a prendere i soldi da qualche parte, ammesso che l'Ufficio di Ragioneria e il Bilancio ce li metteva a disposizione e quindi chi verrà dopo troverà i buchi. Io ritengo che questo non sia proprio possibile nelle procedure, e allora perché dobbiamo dire ai cittadini le cose che non ci sono? E sono oggetto, cioè quelle cose che si vedono oggi, ma le abbiamo viste l'anno scorso, l'abbiamo visto tre anni fa. Il fatto che si stia aprendo un cantiere al Mammut è soltanto strumentale ma banale, lì si sta facendo un'opera di pulizia che si fa ogni anno, ogni anno si rimette la recinzione, perché si deteriora con l'inverno, quindi non è una cosa che state facendo perché tra dieci giorni si vota. Allora perché vendere, cercare un consenso, una preferenza elettorale con questi elementi così...? Cioè, voglio dire, siamo tutti bravi, intelligenti, perché... Soprattutto perché considerare stupidi i cittadini e gli elettori? Io questo non lo capisco. Io non sto vedendo cose strane, oppure io da Consigliere vedo che si sta lavorando da una parte, non so perché si sta lavorando, la storia di quel progetto, di tutto quello che è l'iter, Caprara si sta lavorando, si è partiti nel 2017, fine 2016, ma viene da una progettualità, e abbiamo intercettato dei fondi, da quant'è che Villa Acerbo è ferma in quelle condizioni? Da quarant'anni, e oggi si sta lavorando su un lavoro di progettualità che ai vari livelli, dal Sindaco, gli assessori di competenza, gli uffici, il Consiglio Comunale ha, come dire, ha dato atto a delle procedure, ognuno per le proprie competenze e quel cantiere si è aperto. È vero che la scuola di Santa Teresa è costata quello che è costata, e si vedrà in altre sedi, perché non siamo entrati in quel meccanismo di dire: ci potrebbe stare un contenzioso non si fa l'opera. Noi ci siamo assunti la responsabilità di

bloccare due anni di bilancio e di spesa che si poteva fare, per consegnare alla collettività una scuola e nei tempi la scuola è stata aperta e funzionante. Lì ci sono famiglie. Ci sono famiglie. Quindi è stato fatto uno sforzo in più da parte dei cittadini per supportare quell'opera? Se ci sono delle responsabilità saranno visti in altra sede ma siamo andati avanti. Consigliera Febo, lei si lamenta quando viene disturbata, poi quando parliamo noi o esce, o parla... Eh! Quindi, voglio dire!

E stiamo poi dicendo le stesse cose, ogni Consiglio Comunale, o si parla di bilancio, o si parla di quello, si parla sempre, esattamente potremmo fare un Consiglio solo e lo rimandiamo in replay ogni volta, perché poi alla fine ci diciamo le stesse cose.

Io mi affido ai cittadini di Spoltore, che sono sicuramente bravi, intelligenti, capiscono e tutto e valutano le cose e il 12 poi vedremo, saremo bocciati? Democraticamente può anche accadere. Saremo promossi? Democraticamente può anche accadere. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, Consigliere D'Orazio. Passiamo alla prima replica dell'Assessore, oppure vado avanti con il secondo intervento? Prego, Assessore Cacciatore.

ASSESSORE CACCIATORE:

Grazie, io mi scuso per la mia assenza, ma avevo purtroppo un impegno improrogabile e inderogabile. Io pure voglio fare i miei saluti a tutti quanti naturalmente, perché è finito il nostro mandato e quindi facciamo un bel resoconto di tutto. Io sei anni fa decisi di entrare proprio...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

E mi scusi, Assessore, però rimanga nell'argomento, non è che adesso rifacciamo i saluti.

ASSESSORE CACCIATORE:

No, siccome non li ho potuti fare prima...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

E, no no, rimanga sugli argomenti, mi scusi. L'argomento è il consuntivo.

ASSESSORE CACCIATORE:

Va beh, parliamo del consuntivo allora, va beh, pazienza! Allora non farò i miei saluti, comunque vi saluto ugualmente.

Per quanto riguarda il consuntivo, quindi facciamo un consuntivo generale, facciamo un consuntivo di questi ultimi cinque anni, quindi mi sembra pure doveroso. Quindi cinque anni fa quando arrivammo noi, sia della maggioranza che dell'opposizione, trovammo un Comune commissariato, un Comune con tanti contenziosi, un Comune con tanti debiti, un Comune veramente che aveva perso in un certo senso quella dignità che deve avere un Comune, perché per le vicende giudiziarie e politiche che tutti quanti noi sappiamo. Quindi ci siamo proposti di migliorare questo Comune, questa Amministrazione, questo territorio. Ebbene, io cercherò di farla breve, perché già è stato detto di tutto, beh, a distanza di cinque anni noi abbiamo fatto tanto, avevamo, come si è detto più volte, le scuole in una maniera disastrosa e disastrosa, avevamo un rudere coperto di erbacce con un contenzioso che andava da parte della ditta costruttrice di circa 700 mila euro, quindi prima abbiamo dovuto fare una transazione, sanare questo contenzioso e poi finire quell'opera che non sarebbe mai stata finita se noi della maggioranza non ci avessimo preso quell'impegno e quella responsabilità. Avevamo strade e sappiamo com'erano e adesso in tre anni stiamo mettendo ogni anno circa 500 mila euro proprio per asfaltare le strade. Ci sono state le opere per quanto riguarda i campi sportivi, abbiamo tre nuovi campi sportivi, un nuovo campo rifatto nuovo, nel manto erboso e tutto quanto il resto. Quindi l'ambiente, senza dimenticare l'ambiente, sappiamo benissimo quali erano i livelli di inquinamento ambientale, atmosferico del nostro territorio, oggi ringraziando Dio tutto ciò non c'è più. Quindi per dire che in questi cinque anni veramente si è potuto

fare bene e si è fatto bene, quindi volevo dire semplicemente che si può amministrare, si può amministrare bene. Sicuramente si può amministrare bene. Sicuramente si potrà ancora migliorare, abbiamo ancora tanti progetti, in itinere. Quale ad esempio l'ultimo in ordine di data è il Mammuto.

Io sono soddisfatto di questi cinque anni di Amministrazione, e chi non lo ammette, sono due le motivazioni, o perché è stato un po' distratto o perché sinceramente non è assolutamente obiettivo. Io penso che in questi cinque anni abbiamo preso un Comune che non aveva, aveva perso quella dignità e gli abbiamo dato veramente quella dignità che questo territorio, che questo Comune, che questa Amministrazione merita, gliel'abbiamo ridata, e siamo diventati uno dei Comuni più virtuosi sicuramente della provincia e probabilmente di tutta la regione. E questo, signori, è una realtà, è un qualcosa che si tocca con mano, poi si possono fare tutte le campagne elettorali che si vogliono, si possono dire cose che non stanno né in cielo e né in terra. Ci sono le chiacchiere e ci sono i fatti. Quello che possiamo vedere sono i fatti, signori, cioè non sono chiacchiere, non sono promesse, sono là, le scuole, i campi, le strade, Villa Acerbo. Cioè sono cose che si toccano con mano, ciò che non è stato mai, mai fatto prima.

Io, sinceramente, per quello che mi riguarda, per quello che riguarda la maggioranza siamo notevolmente soddisfatti. Posso dire una cosa, che sarà sicuramente molto difficile, anche per noi, ripetere un quinquennio del genere, sarà sicuramente difficile, perché quei risultati che abbiamo raggiunti saranno sicuramente difficili da ripetere, però, come dice il Sindaco, chiunque verrà e speriamo che saremo nuovamente noi per dare una certa continuità, chiunque verrà troverà dei conti in ordine, non troverà contenziosi quali abbiamo trovati noi. Non abbiamo prodotto un contenzioso non nostro quinquennio, abbiamo avuto una Giunta, una maggioranza coesa, compatta e stabile, non come le Giunte e le maggioranze precedenti che vedevano 24, 25, 26 assessori, e sono d'accordo col mio capogruppo D'Intino quando dice che effettivamente prima le cose non andavano. Ed è questo che io, voglio dire semplicemente una cosa ai nostri elettori, quando si troveranno nella propria cabina

elettorale, di non votare al proprio amico, al proprio conoscente, ma di pensare che quel loro voto darà il futuro a questo territorio, al nostro Comune. E quindi di riflettere prima di dare il voto a un semplice conoscente, a un semplice amico. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Seconda tornata. Prego, Consigliera Febo. Dieci minuti.

CONSIGLIERE FEBO:

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Rigorosi, dieci minuti.

CONSIGLIERE FEBO:

Allora, rispondo alla Consigliera Sborgia che dice che tra noi esiste una differenza. Esiste una differenza che è data innanzitutto dal ruolo. Noi siamo i consiglieri di minoranza, voi siete i consiglieri di maggioranza. Esistono diversi... Presidente, non so se problema c'è sul microfono. Posso?

Esiste un problema proprio di competenze tra maggioranza ed opposizione. È evidente che la maggioranza ha il compito di, diciamo, di amministrare questo Comune e la minoranza ha il compito di controllare e fare anche delle proposte. Per quanto riguarda il compito svolto da questa opposizione, che io rappresento, il nostro compito è dato, basta andare al Protocollo, per vedere le centinaia di accessi agli atti e interrogazioni depositate. Di fronte a queste centinaia, e nei prossimi giorni renderò pubblico il numero preciso, di fronte a queste centinaia di domande e risposte poi date dall'Amministrazione, dagli uffici e via dicendo, non c'è un singolo atto da parte dei Consiglieri di maggioranza. E di fronte agli uffici, perché noi come Consiglieri abbiamo due opzioni, o facciamo l'accesso agli atti, o facciamo le interrogazioni. Tenuto conto che per fare l'accesso agli atti in questo comune si utilizza un sistema

chiaro, cioè si utilizza un modulo preciso o anche una mail, perché non c'è l'obbligatorietà della forma, non risultano moltissime cose da parte loro. Diciamo quasi niente. Forse qualcuno ha fatto qualche domanda, mi ricordo il Consigliere Fedele, ho visto, ma non risulta niente da parte vostra. Allora mo due sono le cose, o non avete fatto niente, oppure avete ricevuto le informazioni senza rispettare le regole che sono state applicate ai consiglieri di minoranza, perché io ogni volta che sono andata negli uffici ho dovuto applicare le regole formali dell'accesso agli atti. Siccome non risultano scritte vostre richieste, non riesco ad interpretare questo dato. O avete evaso le regole, oppure non avete fatto le domande. E questo è un dato di fatto, quindi quando si dice che, ovviamente, strumentalmente, politicamente, l'opposizione non ha fatto il suo dovere, siete smentiti dai numeri. Il Protocollo è oberato di nostre richieste in questi cinque anni, che rappresentano quello che c'è stato affidato dai cittadini, perché noi non abbiamo ricevuto nel 2012 il compito di amministrare, l'avete ricevuto voi. Noi abbiamo ricevuto il compito di controllarvi, e lo abbiamo fatto come la legge ci ha consentito. A fronte di questo non risultano vostre azioni.

Tra l'altro, quando si parlava degli emendamenti, Presidente, ricordo i nostri emendamenti, che pure abbiamo presentato negli anni, che sono stati solo un caso mi ricordo che è stato accolto, un mio emendamento, per il resto quando abbiamo eliminato, abbiamo... Io ho fatto l'emendamento, il Presidente del Consiglio ne ha integrato il contenuto, quando abbiamo eliminato il suolo pubblico per le attività diciamo commerciali durante il periodo estivo, il Presidente fece un emendamento per estenderlo a tutto l'anno e quello fu diciamo accolto. Per il resto non fu accolto nulla da questa maggioranza. Eppure abbiamo presentato delle cose interessanti, nessuno ci può venire a dire che non conosciamo i problemi di questo Comune, è stato presentato un programma di sedici pagine che affronta tutti i problemi che abbiamo conosciuto in questi cinque anni e propone una soluzione. È un programma molto dettagliato a fronte del vostro, più generico del nostro, il nostro è dettagliato, è una scelta, noi abbiamo scelto di far vedere ai cittadini che cinque anni siamo entrati

in tutte le problematiche che ci sono state presentate, o che ci sono state presentate dai cittadini o che ci avete presentato voi, qui dentro, con il Consiglio Comunale.

Quindi, dopo cinque anni, uno non è che vorrebbe un riconoscimento, anche se c'è stato all'inizio Presidente, però vede come poi viene smentito il riconoscimento, perché la natura vera è un'altra, no? Però sono i fatti che rimangono il nostro faro, il faro del lavoro di questa opposizione, che credo non si sia mai vista, quella sì che non si è mai vista in questi cinque anni, ma non si è mai vista neanche negli anni precedenti, perché poi abbiamo visto com'è confluita quella parte che ha fatto l'opposizione, Presidente, per quindici anni, a questo sistema che governa Spoltore, che fine ha fatto. E questo oggi mi duole doverlo constatare, ma del resto il Consigliere D'Intino e l'Assessore Cacciatore si sono appalesati chiaramente – no? –, hanno espresso chiaramente il loro concetto, e che è molto diverso da quello che poi, come dire, fuori di questi contesti esprimono. Però io rilevo quello che viene detto qui dentro come quello che poi si prende la responsabilità di fronte ai cittadini e quindi rilevo questo, cioè rilevo che quella opposizione che è durata per quindici anni poi entrata in questa maggioranza non è stata effettivamente una vera opposizione come poi ci dimostrano i fatti, perché io non potrei mai venire ad amministrare con voi. Io ho assunto un ruolo diverso di fronte ai cittadini, l'ho assunto cinque anni fa e non entrerò mai ad amministrare con voi. E questo sia chiaro per togliere anche dubbi che anche vengono, insinuazioni che vengono, come dire, messe in giro ad arte per diciamo cercare di intaccare la credibilità delle persone, credibilità che non può intaccata da nulla perché a noi ci accompagnano una serie di atti e una serie di azioni che sono scritte e che sono le uniche. Perché, ripeto, per quanto riguarda le prerogative dei consiglieri non si rinvengono azioni di interrogazioni o di accesso agli atti che riguardano tutti i consiglieri, quelli di maggioranza e quelli di minoranza. Di fronte a questo Consiglio Comunale non c'è la distinzione tra minoranza e maggioranza, siamo tutti consiglieri comunali e tutti quanti abbiamo gli stessi diritti, solo che c'è chi ha utilizzato questi diritti e chi evidentemente no, oppure mi spiegherete come avete fatto ad avere le informazioni senza passare per i canali delle

regole, perché a me mi avete applicato delle regole rigidissime, che hanno visto anche, ripeto, il ricorso ad autorità competenti. Io per otto mesi ho aspettato una risposta, dopo è cambiato il dirigente, e in tre giorni è arrivata la risposta. Non ho sentito una parola a difesa di questo mio diritto, eppure è un diritto che io condivido con voi, è lo stesso diritto, il nostro diritto di avere la possibilità di lavorare qui dentro, però di scorrettezze ne abbiamo viste tante in questi anni e quindi non mi meraviglia. Faccio qualche precisazione, quindi questa è la differenza fra noi, cara Consigliera Sborgia, una grande differenza tra noi, grandissima.

Giusto qualche accenno, presente, perché ho sentito delle cose che sono state dette, che si dicono anche in questi giorni...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ha altri due minuti.

CONSIGLIERE FEBO:

Sì, faccio brevemente, cerco, diciamo, di condensare quello che resta in questo tipo rimanente. Allora, le tre nuove scuole di cui si vanta l'Amministrazione, di nuovo, in realtà non sono tre nuove scuole. Parliamo di due scuole che hanno raggiunto lo 0,8% che è il limino di antisismicità, quindi parliamo di un miglioramento sismico e non di un adeguamento, quindi il minimo sindacabile, lo 0,8 che la legge ci dà, e una scuola di via Saline che doveva costare un milione e tre ed è costata due milioni. Okay? Avete aspettato un anno e mezzo perché il nostro dirigente scrivesse alla Procura della Corte dei Conti, lì ci sono dei soldi che debbono rientrare e voi, intanto ce ne mancano 700 se non ricordo male, e voi su questo avete aspettato qualche giorno fa, e la pronuncia del C.T.U. è stata già, diciamo, da un anno e mezzo, forse due. Parliamo di grandi soldi, è facile a dire, avete fatto la scuola, avete speso due milioni, ne dovevate spendere un milione e tre, okay? Quindi è una cosa per me gravissima questa cosa qui. Alla faccia della scuola nuova. Alla faccia della scuola... Avete speso di più, il 50% di più di quello che dovevate spendere. Ricacciate i soldi. Okay?

Poi, 26 chilometri di asfalto, Presidente, su 300. Va bene.

La raccolta differenziata l'ho detto. Grandissima raccolta come fosse un vanto vostro, eppure sono i cittadini che applicano diciamo quelle regole rigide dei mastelli. Dove è andato il guadagno della raccolta differenziata? Allora tanto valeva rimanere nell'indifferenziata, perché chi ci ha guadagnato? Lo vogliamo vedere dove sta questo guadagno e dove è andato a finire questo guadagno.

Sulla stabilità politica e amministrativa è facile parlare di stabilità quando si azzerano le differenze, qui siamo partiti con dei gruppi diversi, politici, che ovviamente vengono, Presidente, riazzerati, dentro l'omogeneità di un unico gruppo dominante.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda.

CONSIGLIERE FEBO:

Perché questa è la verità, perché questa è la prova che a Spoltore c'è un gruppo che governa da quasi trent'anni, qualcuno, ma da vent'anni in maniera continuata, che praticamente annulla tutte le differenze. L'Italia dei valori...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda!

CONSIGLIERE FEBO:

L'Italia dei valori dove è andata a finire?

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda!

CONSIGLIERE FEBO:

È stata inserita, Presidente...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda!

CONSIGLIERE FEBO:

Presidente, è stata inserita... Posso parlare? È stata inserita... Cioè, quindi, voglio dire, questo è il vostro concetto di stabilità.

Da ultimo, Presidente, lo sviluppo degli insediamenti industriali, il numero delle attività diciamo che hanno chiuso a Spoltore in questi cinque anni è molto elevato e gli impianti sportivi, un campetto 12x24, un grande impianto sportivo, ne hanno realizzati due, vantiamoci anche di questo. E infine, quando Cacciatore dice che non avete creato contenziosi, ricordo che c'è un contenzioso tributario per due milioni e mezzo di euro in corso e che è stato creato in questa Amministrazione.

Si vada ad informare! C'è un contenzioso... (*Intervento fuori microfono*) ...sorto in questa Amministrazione, è sorto in questa Amministrazione!

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Silenzio! Per cortesia.

CONSIGLIERE FEBO:

E tiene bloccate due milioni e mezzo di euro come punto di partenza, quindi...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Consigliere!

CONSIGLIERE FEBO:

Dimmi che non avete, non avete generato contenziosi...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Consigliere Febo, il tempo è terminato! Il tempo è terminato. Non registriamo più. Prego. Non stiamo alla dichiarazione di voto. Non stiamo alla dichiarazione di voto. Per cortesia, Assessore, replica. Prego Consigliere Di Giandomenico.

CONSIGLIERE DI GIANDOMENICO:

Grazie, Presidente. Io sinceramente a questo comizio elettorale a cui ho assistito stamattina, onestamente, Presidente, io non ci sto. Stiamo trattando il rendiconto di gestione ed è veramente penoso l'intervento che ho ascoltato adesso da parte della minoranza che ha... Va bene! Ha fatto il suo comizio elettorale, ne siamo lieti e felici e i cittadini valuteranno quelle che sono state poi le azioni compiute da questa Amministrazione e quelle che invece non sono state compiute da parte della minoranza, se non in termini di controllo, come lei sostiene, ma questo è un compito della minoranza, no? Lavorare in questo senso e controllare l'operato dell'Amministrazione. Ben venga. Quindi quello che dice la Consigliera Febo, che vedo poi tra l'altro unica rappresentante della opposizione, mi pare, è scontato, è frutto di un ruolo, è frutto di un ruolo che le era giustamente riconosciuto e che le era dovuto. Com'era dovuto il compito che noi abbiamo svolto in questi cinque anni. Siamo stati eletti per rappresentare i cittadini di Spoltore, è un onore rappresentarli, quindi adesso durante questo ultimo Consiglio Comunale non vedo perché dobbiamo assistere a questi bassi interventi di spot elettorali, perché questa non mi sembra la sede opportuna. Quindi io vorrei riportare, vorrei riportare quindi questa discussione all'ordine del giorno, al punto all'ordine del giorno e quindi, ecco, esprimere il mio parere favorevole per il Rendiconto di Gestione, ringraziare questa Amministrazione e soprattutto, ecco, il precedente Assessore Enio Rosini, che è stato Assessore al Bilancio negli ultimi anni di questa Amministrazione e poi l'Assessore Chiara Trulli, che ha lavorato perché il bilancio del Comune di Spoltore avesse la capienza per rispondere poi ai bisogni dei cittadini, perché senza il bilancio è inutile che ci raccontiamo frottole, adesso non abbiamo le coperture economiche, non possiamo rispondere a nessuna domanda, a nessuna richiesta da parte dei cittadini. Per cui tutto

quello che è stato fatto, come diceva il Consigliere D'Orazio è stato fatto perché è stato il frutto di un percorso e di una programmazione, e di una scelta di priorità, che poi è quella che distingue la maggioranza e l'opposizione, cioè si sceglie di intraprendere una strada, di realizzare delle opere, di portare a termine dei programmi e dei progetti che sono stati frutto di una visione politica, può essere diverso, può essere discostante, non incontrare il consenso da parte della maggioranza, ma ci sta, è frutto dell'alternanza politica e del gioco dei ruoli delle parti. Per cui ricordandoci sempre che da dove siamo partiti, che la coperta generalmente è corta, non è stato mai possibile, non è stato possibile coprire tutte le esigenze che vengono dal territorio, però abbiamo fatto delle scelte. Abbiamo impegnato delle somme, ci sono state sempre le aperture, le coperture, non lasciamo dubbi e questo è frutto di un lavoro intenso da parte dell'Assessore, del (inc.) che lavorano per il bilancio. È frutto anche del confronto che quotidianamente esiste fra i colleghi di maggioranza, si auspicava anche con l'opposizione, però evidentemente in questo percorso non ci siamo incontrati, è stato complicato instaurare un dialogo con chi punta solo il dito per criticare e, ecco, fare perno sul malessere dei cittadini, questo è quello che io condanno da tanto. Il populismo che oggi l'opposizione interpreta è quello di cavalcare il malessere dei cittadini. Invece una maggioranza responsabile questo malessere lo interpreta e cerca di portare avanti delle soluzioni.

Chi verrà dopo di noi non troverà un bilancio scarno, troverà un bilancio inattivo, avrà possibilità di lavorare, di programmare, di fare i progetti, e di realizzare le altre opere che il territorio di Spoltore chiede a gran voce. Quindi io ringrazio l'Assessore, ringrazio gli uffici, ringrazio i colleghi consiglieri che hanno reso possibile tutto quanto ho descritto, e voto favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Prego, Assessore Trulli.

ASSESSORE TRULLI:

Dunque, io credo che sia rispettoso nei confronti dei cittadini nel momento in cui ci si trova ad operare in questo consesso, stare sugli argomenti che sono oggetto di discussione. Io non trovo molto bello il tentativo diciamo di strumentalizzare la sede consiliare per la propaganda elettorale, questo è il luogo dove si dice ciò che si fa. Ciò che si fa. Questo è il luogo in cui si rendiconta, come facciamo oggi, il risultato di un esercizio, e ci riferiamo a quello dell'anno precedente, in cui si cerca di essere oggettivi e i dati che noi abbiamo espresso, credo che senza ombra di dubbio dimostrano la buona tenuta, circa dal punto di vista contabile, di questo ente, con un avanzo, torno a ripetere, di 4 milioni e mezzo di euro, e trovo che non sia bello che si sviscisi l'operato, come si è fatto in questa sede, dei consiglieri di maggioranza, delegittimandoli con questa diciamo, stando a quello che dice la Consigliera Febo, questa assenza di operosità, che in alcun modo li contraddistingue, anzi, il fatto che in questa... Diciamo in questo ente, i nostri consiglieri siano in pugno e siano presenti quotidianamente e siano accanto all'organo esecutivo e lo facciano nelle commissioni, anche nelle riunioni di maggioranza e non abbiano fatto interrogazioni, è perché c'è quella sintonia e quell'armonia che forse in passato non c'era, perché se un consigliere di maggioranza fa un'interrogazione, vuol dire che c'è una distonia nell'operato della maggioranza, perché se c'è invece armonia e c'è una trasparenza, questo non dovrebbe accadere. E questo infatti è la dimostrazione empirica che in questi cinque anni la tenuta della maggioranza e la coesione è stata solida.

Io poi non amo le miscellanee, cioè mischiare un po' tanti argomenti, tanto per fare bagarre. Noi abbiamo cercato di agire, e mi riferisco sempre alla gestione, al rendiconto di gestione al bilancio, e così come anche in tutti i segmenti di attività nei quali abbiamo operato con pulizia, con competenza, cercando di fare le cose per bene. E questo lo rendiamo ai nostri cittadini. Non ci sono stati in questi cinque anni tentativi di mistificazione o di nascondimento. L'operato della Giunta, del Sindaco, e così come anche di questa aula consiliare, è stato orientato alla massima trasparenza, ce l'abbiamo messa tutta. Per fare il bene dei nostri concittadini. E questo lo posso dire senza, voglio dire adesso, perché non è che dobbiamo fare campagna elettorale,

lo diciamo perché dobbiamo rendere conto del nostro operato ai cittadini. Le imprese nuove, la raccolta differenziata alle imprese nuove, è chiaro che il contributo di tutti i cittadini è indispensabile per fare crescere quell'asticella relativa alla differenziata, e noi abbiamo goduto di questo virtuosismo collettivo che si può solo auspicare, perché ci differenzia da altre comunità vicine a noi, dove invece c'è una promiscuità, come Pescara o altre cittadine, dove si fa ancora in alcune aree un metodo di raccolta e in altre... e quindi non si raggiungono delle soglie virtuose. Noi possiamo dire, invece, anche... c'è l'Assessore Di Girolamo, non c'è, ma ci ha lavorato molto, anche proprio per incrementare quella percentuale, restituendo ai cittadini un servizio ottimale e soprattutto godendo del fatto che la nostra tassazione sui rifiuti è, ma non detto dall'Assessore, bensì attestato da ordini professionali, dalle associazioni di categoria, tra le più basse della Regione Abruzzo. E noi abbiamo potuto introdurre nel nuovo Regolamento della IUC approvato allo scorso Consiglio Comunale di aprile, agevolazioni per le utenze non domestiche e anche per quelle domestiche, che sono la restituzione ai cittadini e alle imprese di quello che si fa in questa Amministrazione. Per quanto riguarda le nuove imprese invece sono in crescita, siamo molto lusingati anche di questo, noi abbiamo fatto molti progetti di iniziative, come "Realizza i Tuoi Sogni", "Accorciamo le Distanze", "Cooperare Ensemble", che ha visto la nascita di imprese in forma cooperativa. E poi sportelli con Sviluppo Italia, sul Titolo II della 185, che sono stati legati al Titolo II della 185 con un accordo con Sviluppo Italia Abruzzo, che è un atto pubblico e potete trovarlo anche diciamo negli atti ufficiali di questo ente. Tanti sforzi sono stati fatti, come anche per esempio sulla tassazione, perché noi per agevolare gli investimenti sul territorio abbiamo introdotto nel regolamento della IUC all'articolo 42, delle percentuali di detassazione fino all'80%, addirittura, per gli insediamenti al centro storico. Si fa tutto quello che si può per migliorare la vita dei cittadini e delle imprese in questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, Assessore. Concludiamo con la dichiarazione di voto. Due minuti ciascuno. Prego. Prego, Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Grazie. Questa dichiarazione di voto, sono stato anche chiamato in causa però non rispondo perché non ne ho voglia. Mi dispiace che avete utilizzato questo Consiglio Comunale le Rendiconto per fare campagna elettorale. La campagna elettorale si fa nelle strade, dite ciò che volete, io sono orgogliosissimo, feci una scelta cinque anni fa io in questa amministrazione di dare un'amministrazione stabile dopo gli eventi di ciò che successero, i fatti che successero nel 2010 e '11 e di dare alla comunità un'Amministrazione stabile, un Comune dove vivo e non aspirare a nessuna carriera politica, dove ci fu una parte politica che distrusse, distrusse se stessa, e continua a distruggere se stessa, sono loro scelte. A me interessa che il Comune sia amministrato bene, perché lì vivo. Poi ci saranno gli errori, saranno gli elettori a decidere, e il futuro non so quale sarà il Consiglio. Fatto sta che adesso il bilancio si presentò cinque anni fa in una maniera indescrivibile e grazie all'allora Assessore e Vice Sindaco Rosini e insieme agli uffici fu ridata una dritta a questo bilancio, che dopo due anni, tre anni, hanno cominciato a trovare i fondi per poter fare i piani triennali che si discutono e si emendano quando si fanno le approvazioni di bilancio. Per due anni l'opposizione non ha fatto emendamenti, per due anni... i due anni che ho votato non ha fatto emendamenti e gli emendamenti vengono fatti non soltanto per discutere ma anche per proporre. Qualche emendamento ogni tanto può essere anche approvato. Io la penso in questa maniera. Comunque un plauso all'Amministrazione che dopo cinque anni lascia un bilancio risanato al prossimo Sindaco, non so quale esso sia.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda, per cortesia.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Occorre anche ringraziare l'Assessore Trulli che ha continuato quella gestione e oggi ci troviamo in un bilancio che avete letto tutti quanti, e penso che sia l'atto conclusivo di cinque anni nel quale si è rimesso in piedi un movimento, si è rimesso in piedi, ma naturalmente lentamente, perché oggi ci troviamo in una crisi complessiva, piena e quindi non è facile portare a termine tutte le opere o fare tutto ciò che si vuole, l'importante è avere l'umiltà di fare qualcosa, l'umiltà di andare avanti. È normale, cinque anni passano velocemente, ci sono tante situazioni attorno, ma bensì è l'umiltà di fare politica con la P maiuscola nel loro piccolo.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, D'Intino!

CONSIGLIERE D'INTINO:

Scusate, Presidente, ma è un augurio anche per il futuro...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

E va bene. Dovete rimanere nei tempi. Bisogna rimanere nei tempi. Prego.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Prego.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Prego, Consigliera Febo. Due minuti.

CONSIGLIERE FEBO:

Il nostro voto ovviamente è negativo, ed è un voto negativo rispetto a quella che è stata la vostra gestione di questi cinque anni. Rimarco un piccolo plauso da parte mia all'Assessore Enio Rosini, che ha citato il Consigliere D'Intino, perché ho apprezzato

diciamo alcune scelte coraggiose che sono state fatte da lui durante diciamo l'esercizio del suo mandato, soprattutto quelle che riguardano la questione dell'ARCA e la questione della Walter Tosto e quella che poi ci vede con il contenzioso. Le scelte coraggiose che effettivamente lo hanno distinto rispetto agli altri, quindi io questo lo riconosco pubblicamente. Per quanto riguarda il resto si parla soltanto di tante bugie, perché il nostro lavoro è fatto da centinaia di atti protocollati ai quali di fronte non corrisponde nessun atto di questa maggioranza protocollato. Per cui grazie a Dio il protocollo è uno strumento che ci dà certezza, quindi alle vostre bugie noi contrapponiamo la certezza degli strumenti giuridici. Basta andare a vedere ai protocolli cosa avete fatto voi in questi cinque anni e cosa abbiamo fatto noi.

Io mi auguro, Presidente, che la prossima consiliatura sia un'Amministrazione della verità, perché abbiamo sentito dire tante bugie, come quella ancora riaffermata poco fa sulla trasparenza. Questa consiliatura, Presidente, si conclude con un Sindaco indagato per un'omissione da atti d'ufficio, con atti che non sono stati dati, alla faccia della trasparenza. Chiediamoci tutti, speriamo tutti, in un'Amministrazione della trasparenza e della verità, cosa che non è stata fatta in questi anni, caro Assessore. Quindi quella verità che racconta Lei è una verità che non corrisponde ai fatti.

E come ultimo punto, sull'umiltà, Presidente, che richiamava il...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Scusate un attimo! Stiamo parlando della dichiarazione di voto, il provvedimento del Rendiconto.

CONSIGLIERE FEBO:

E lo so, però io faccio quello che ha fatto D'Intino.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Non si può replicare alle discussioni.

CONSIGLIERE FEBO:

Ho un'ultima frase da dire. Cioè che riguarda appunto l'umiltà, e l'umiltà è il sacrificio, e penso che questa Amministrazione, questa opposizione ha dimostrato un grandissimo sacrificio in questi cinque anni, al servizio della collettività. E concludo, Presidente, mi scuso, che abbiamo avuto notizia che qualche consigliere ricandidato non abbia fatto delle giuste dichiarazioni in questi anni in merito al reddito patrimoniale. Se fosse vero e dovesse corrispondere a verità chiediamo l'immediato ritiro di queste persone, perché, diciamo, sarebbero dei comportamenti troppo gravi rispetto alla cittadinanza e rispetto all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Se ne ha certezza può farli denunciare agli organi competenti. Non dica le cose assurde. Prego. Consigliere Fedele.

CONSIGLIERE FEDELE:

Grazie, Presidente. Grazie. Continuano le illazioni nei confronti dei Consiglieri Comunali, ricordo che la facoltà, i consiglieri hanno tante occasioni per approfondire gli argomenti. Noi facciamo riunioni di maggioranza, ci confrontiamo con gli assessori e abbiamo anche la possibilità di andare a parlare direttamente con gli uffici e di vedere le carte e non sempre dobbiamo... Consigliera, se vai in un ufficio...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Scusate, scusate...

CONSIGLIERE FEDELE:

...a chiedere...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Scusa! Gli accessi agli atti si fanno quando si devono portare i documenti all'esterno. Nel momento in cui un Consigliere va in ufficio può vedere tutto... (*Intervento fuori microfono*) Ma vuol dire che non l'ha fatto! Prego, Consigliere Fedele.

CONSIGLIERE FEDELE:

Grazie, Presidente. Grazie. Così come mi ha insomma anticipato c'è la facoltà per tutti i consiglieri di andare in ufficio e di chiedere chiarimenti quando lo si vuole. Evidentemente questo lavoro è fatto.

Così come rispetto a tutti gli interventi... (*Intervento fuori microfono*) Così come... (*Intervento fuori microfono*) Presidente, continuo... Io... Continua la mancanza di rispetto per quelle persone che stanno parlando, e che lo portano a loro volta, che invece ti rispettano quando parli tu. (*Intervento fuori microfono*) Si è visto, tantissimo.

Tutte le iniziative che sono state completate o comunque avviate, su questo è già stato detto tanto, abbiamo fatto delle scelte, forse evidentemente c'è un'opposizione che avrebbe fatto altre scelte e questo è fisiologico. Essendo che si parla di bilancio io voglio concludere con l'ultima parola, il Consigliere D'Intino ha ricordato qual era la situazione nel momento in cui si è avviata questa Amministrazione, oggi credo, e i giornali lo dicono, non lo diciamo noi, che rispetto al bilancio questa Amministrazione, questo Comune, non questa Amministrazione, il Comune in generale viene portato ad esempio all'interno di tutta l'area metropolitana se non all'interno dell'area regionale. Ovviamente nella completezza dei suoi aspetti e quindi credo che basti questo a dimostrare pubblicamente qual è stato il buon lavoro svolto. Ovviamente il gruppo vota favorevole.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Ci sono altri interventi? No.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole al provvedimento? Sette.

Chi è contrario? Uno.

Chi si astiene? Nessuno.

Immediata esecutività.

Chi è favorevole? Sette.

Chi è contrario? Uno.

Chi si astiene? Nessuno.